

roso accertamento della loro indispensabilità ed insostituibilità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Ruggieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno ed il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi, per conoscere quale somma sarà assegnata a favore della provincia di Catanzaro, sui 20 milioni disposti per sussidiare il funzionamento di istituzioni di consumo e di beneficenza per le classi povere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi, per conoscere se non stimi necessario disporre, di urgenza, lo svincolo in quantità congrua ai non produttori, dell'avena e delle fave da foraggio requisiti, occorrenti pel mantenimento del considerevole numero dei quadrupedi in provincia di Catanzaro, adibiti all'industria dei trasporti; in modo da non fare risentire un grave danno ai pubblici servizi ed ai trasporti di utilità generale, così preoccupanti, specialmente nella provincia di Catanzaro, tanto deficiente di mezzi di comunicazioni, sprovvista di camions-automobili, promessi e non concessi, malgrado le reiterate insistenze del sottoscritto e dell'autorità prefettizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi, sulla imprescindibile necessità di prestabilire in tempo il fabbisogno dello approvvigionamento grano in provincia di Catanzaro, poichè il non potere la prefettura ed il Consorzio granario, fare sicuro affidamento sulle quantità assegnate, sconvolge ogni piano di equa distribuzione, costringe a privare i magazzini del Consorzio delle proprie riserve ed espone al pericolo di possibili gravi disordini nei comuni dove, nell'ora che volge, occorre tener salda la fede nelle previdenze del Governo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se, per assicurare l'equilibrio fra la produzione in-

digena e il consumo granario, non creda incoraggiare i produttori assicurando loro un premio sull'acquisto dei concimi chimici, fortemente rincariti, mezzo potente per un rapido e largo impulso alla produzione nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Carboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, in vista della nuova visita di riformati, la maggior parte dei quali, specie delle classi anziane, non risulterà abile alle fatiche di guerra, creda destinarne temporaneamente un'aliquota fra i meno atti, ai lavori agricoli più indispensabili ed urgenti, per contemperare le esigenze militari e le necessità di vettovagliamento dell'esercito e del paese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Carboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi, per sapere se non creda necessario continuare a fornire il grano alla provincia di Catanzaro, fino a quando la requisizione del prodotto locale non avrà assicurato l'approvvigionamento dei comuni privi di produzione granaria, essendo attualmente impossibile provvederne detti comuni, mercè la requisizione che è appena all'inizio e ben lungi dal compimento del non facile lavoro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Renda ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda equo che il beneficio del decreto luogotenenziale del 25 maggio 1916, n. 690, venga esteso agli ufficiali giudicati inabili temporaneamente alle fatiche di guerra in seguito ad infermità riconosciute contratte in servizio al fronte.

« La contraria e non giusta disparità di trattamento non può che deprimere lo spirito degli ufficiali combattenti, i quali non ignorano che soltanto se feriti essi godranno gli stessi benefici dei loro colleghi di pari grado rimasti al fronte. Mentre se avranno la disgrazia di ammalarsi, sanno ormai per prova che anche se la malattia venga riconosciuta contratta in servizio — ciò che si ottiene dopo rigoroso giudizio delle competenti autorità sanitarie militari — essi saranno inesorabilmente esclusi dal quadro di avanzamento.